

Racc. n.170 del 11.11.2019 Es.te da bollo ex art. 82 co.5 D.Lgs. 117/2017

COMUNE DI PERUGIA

**PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI PERUGIA
E L'ASSOCIAZIONE "IL PROFUMO DEI TIGLI" PER
L'INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA IN
VIA MAMELI.**

Il Comune di Perugia, C.F. 00163570542, con sede in Corso Vannucci 19,
in persona dell'ing. Gabriele Alessandro De Micheli, nato a -----, il
-----, Dirigente dell'U.O. Sistemi Tecnologici-Open Data-Energia, che
interviene al presente atto ai sensi dell'art. 107 del TUEL, nominato con
decreto sindacale n. 1 del 13/06/2019, di seguito, per brevità "Comune";

E

la Sig.ra Barbara Venanti nata a ----- il ----- C.F. -----
----- in qualità di Presidente-legale rappresentante
dell'Associazione di quartiere "Il profumo dei Tigli", autorizzata alla stipu-
la in base alla Delibera dell'Assemblea dei soci del 24/07/2016, di seguito
per brevità Proponente, entrambi definiti congiuntamente anche "Parti"

PREMESSO CHE:

- l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di
sussidiarietà orizzontale, affida a soggetti che costituiscono la Repubblica
il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli ed
associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

- il Comune di Perugia, in accoglimento di tale principio, con deliberazione
del Consiglio Comunale n. 12 del 6.2.2017 ha approvato il Regolamento
sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la

valorizzazione dei beni comuni urbani, d'ora in avanti "Regolamento";

- ai sensi dell'art. 2 del Regolamento e ai fini del presente documento i termini in appresso hanno il significato di seguito indicato:

a) Soggetti attivi: tutti i soggetti residenti nel territorio interessato e le persone che ivi lavorano, studiano o soggiornano. Tali soggetti possono attivarsi per la cura e valorizzazione dei beni comuni urbani, ai sensi del presente regolamento, come singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali, anche di natura informale.

b) Interventi di cura: interventi volti alla protezione, conservazione ed alla manutenzione dei beni comuni urbani per garantire e migliorare la loro fruibilità e qualità;

c) Gestione condivisa: interventi di cura dei beni comuni urbani svolta congiuntamente dai cittadini e dall'amministrazione con carattere di continuità e di inclusività;

d) Interventi di valorizzazione: interventi di recupero, trasformazione ed innovazione dei beni comuni, inseriti, tramite metodi di co-progettazione, in processi sociali, economici, tecnologici ed ambientali, ampi e integrati, che complessivamente incidono sul miglioramento della qualità della vita nella città, come l'intervento in oggetto consistente nella realizzazione da parte dell'Associazione proponente a propria cura e spese di due impianti di videosorveglianza;

e) Spazi pubblici: aree verdi, piazze, strade, marciapiedi e altri spazi pubblici o aperti al pubblico, di proprietà pubblica o assoggettati ad uso pubblico;

f) Proposta di collaborazione: la manifestazione di interesse, formulata dai soggetti attivi, volta a proporre interventi di cura o valorizzazione dei beni comuni urbani. La proposta può essere spontanea oppure formulata in risposta ad una sollecitazione del Comune.

g) Patto di collaborazione: il patto attraverso il quale Comune e soggetti attivi definiscono l'ambito degli interventi di cura o valorizzazione dei beni comuni urbani.

- con nota prot. n. 243202 del 22/10/2019 l'Associazione proponente ha presentato la proposta di collaborazione consistente nell'installazione di due impianti di videosorveglianza a circuito chiuso in via Mameli, a cura e spese dell'Associazione medesima, da collegare con la centrale operativa della Polizia Municipale;

- l'intervento proposto è di interesse del Comune.

Vista la D.D. n. 1052 del 28/10/2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale il Dirigente dell'U.O. Sistemi Tecnologici-Open Data-Energia ha stabilito di procedere alla stipula del patto di collaborazione per le motivazioni ivi indicate, che si richiamano per intero, per formare parte integrante e sostanziale del presente atto.

Tutto ciò premesso le Parti convengono di stipulare il presente Patto di collaborazione:

Articolo 1 – Obiettivi perseguiti e azioni di cura condivisa

Il presente Patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune di Perugia ed il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati.

Articolo 2- Oggetto del Patto di Collaborazione

Costituiscono oggetto del presente Patto di collaborazione gli interventi per l'installazione di due impianti di videosorveglianza a circuito chiuso, composti da telecamere fisse, quadri elettrici, NVR, router 4G, cavi e protezioni elettriche da posizionare in via Mameli

L'inquadratura delle telecamere deve riprendere esclusivamente aree pubbliche; è assolutamente vietato inquadrare aree private.

Articolo 3 – Durata, sospensione e revoca del Patto di collaborazione

Il presente Patto di collaborazione produrrà i suoi effetti a decorrere dalla data di sottoscrizione, sino alla completa realizzazione degli impianti di videosorveglianza di che trattasi, compreso il tempo necessario al collaudo ed emissione di relativa certificazione. La collaborazione potrà essere rinnovata. In tal caso andrà comunque riformulata in base ad eventuali nuove esigenze, osservazioni e obiettivi emersi.

Il proponente è tenuto a dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni, o cessazione delle attività, o delle iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di collaborazione.

Il Comune, per ragioni di interesse generale o per l'inosservanza delle disposizioni concordate, può disporre la risoluzione del presente Patto.

Articolo 4 - Modalità di collaborazione

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;

- conformare la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;

- ispirare le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, valorizzando il pregio della partecipazione.

In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività;

- svolgere le attività di cui al presente Patto nel rispetto dei Principi del Regolamento;

- garantire che la fruizione e l'utilizzo delle aree oggetto del Patto rimangano ad uso pubblico e collettivo.

Art. 5 Obblighi delle parti

1. Il Proponente si impegna ad incaricare una ditta qualificata del settore che eseguirà la realizzazione degli impianti oggetto del presente Patto e le opere accessorie e rilascerà, al termine dei lavori, la Dichiarazione di Conformità ai sensi del D. M. 37/2008, con relativo schema a blocchi dell'impianto e schema planimetrico dove è collocato, con riportato il punto di alimentazione elettrica. Una copia della suddetta documentazione di conformità dovrà essere depositata agli atti dell'U.O. Sistemi Tecnologici-Open Data-Energia. Il Proponente si impegna, altresì, ad installare i cartelli per indicare alla cittadinanza che le aree in questione sono videosorvegliate.

2. Il Comune si impegna a fornire la scheda SIM 4G da installare nel modem ed a pagarne il relativo canone mensile.

Art. 6 Pubblicizzazione del patto di Collaborazione

Il presente Patto verrà pubblicizzato, a cura del Comune, sul sito internet Istituzionale.

Art. 7 Forme di sostegno

Il Comune si impegna ad effettuare la manutenzione degli impianti, dopo il periodo di garanzia di due anni ed a gestire le immagini rilevate dagli impianti nel rispetto delle leggi vigenti in materia di trattamento dei dati personali, di cui è attualmente Responsabile il Dirigente della S.O. Sicurezza.

Art. 8 Rendicontazione, valutazione e vigilanza

Il Proponente si impegna a fornire al Comune, a fine attività, una documentazione e rendicontazione delle attività svolte, compilando apposito modulo, per le finalità di cui all'art. 36 del Regolamento.

Il Comune si impegna a pubblicare la rendicontazione ed ogni altra documentazione sul sito dell'ente.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

Art. 9 Responsabilità

Le attività svolte nell'ambito del Patto sono coperte dalle tutele assicurative dei privati contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi, in conformità alle previsioni di legge e, in ogni caso, secondo criteri di adeguatezza alle specifiche caratteristiche delle attività. I relativi oneri restano a carico dei privati. I soggetti attivi che collaborano con l'amministrazione alla cura e valorizzazione di beni comuni urbani rispondono degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose nell'esercizio della propria attività. I soggetti attivi che collaborano con l'amministrazione alla cura e valorizzazione di beni comuni urbani assumono, ai sensi dell'art. 2051 del codice civile, la qualità di custodi dei beni

stessi, tenendo sollevata e indenne l'amministrazione comunale da qualsiasi pretesa. Il Proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare le indicazioni fornite dal Comune circa le modalità operative cui attenersi, al fine di operare in condizioni di sicurezza e ad utilizzare correttamente il materiale eventualmente fornito in dotazione o concordato con il Comune, compresi i dispositivi di protezione individuali ritenuti necessari. Il Proponente si impegna a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività previste il contenuto del presente Patto di collaborazione ed a vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato. Per quanto non contemplato dal presente Patto si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e valorizzazione dei beni comuni urbani.

Art. 10 Norme transitorie.

Al presente patto si applicano le norme contenute nel vigente regolamento ed il patto si intende risolto al venir meno dei presupposti fondanti senza alcun diritto al risarcimento da parte del Proponente.

Letto, approvato e sottoscritto. Perugia, lì 11 novembre 2019

Per il Comune

Il Dirigente

U.O. Sistemi Tecnologici-Open Data-Energia

F.to: Dott. Ing. Gabriele Alessandro de Micheli

Per il proponente

Il legale Rappresentante/Presidente

F.to: Dott.ssa Barbara Venanti

Allegati:

Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la valorizzazione dei beni comuni urbani.